

Belli, comodi. Anche puntuali?

Ecco i modelli Swing e Jazz, in servizio da marzo. Rossi: sarà come avere la metro

I NUOVI TRENI

di Stefano Taglione

► FIRENZE

Swing e Jazz: la rivoluzione del trasporto regionale viaggia sulle note musicali. Non è un caso che ieri, al binario cinque della stazione di Firenze Santa Maria Novella, artisti e suonatori abbiano fatto da contorno all'evento organizzato dalla Regione e da Ferrovie dello Stato. Insieme a loro il governatore Enrico Rossi, l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, il direttore della Divisione passeggeri regionale di Trenitalia, Orazio Iacono, e i rappresentanti delle aziende produttrici del Jazz e dello Swing: Alstom e Pesa.

I due generi musicali danno il nome ai treni che entreranno in servizio sulle linee toscane. In tutto saranno ben 25: tredici Swing, i primi impiegati a partire dal 15 marzo sulla Lucca - Aulla e poi sulle tratte senesi, e 12 Jazz, dalla seconda metà del 2015 in linea nel nodo fiorentino sulle direttrici per Prato e Pistoia (dove debutteranno) e per Empoli e il Valdarno superiore.

La Regione vuole garantire una sorta di servizio metropolitano. Un'operazione possibile grazie alle caratteristiche tecniche dei treni che sono stati ordinati e in alcuni casi già consegnati, in quanto risultano più corti e prestanti dei precedenti modelli. A dirlo sono direttamente gli ingegneri a bordo dei convogli, che ci accompagnano nella visita. Dove Firenze attrae più pendolari, insomma, Trenitalia deve rispondere presente. E lo farà "suonando" il Jazz. Ma anche con i Vivalto - i treni a due piani che dal 2012 al 2014 sono notevolmente aumentati di numero - per effetto delle 150 carrozze consegnate nell'ambito del vecchio contratto di servizio stipulato da Regione e Ferrovie dello Stato.

Gli Swing sostituiranno invece i mezzi più obsoleti, come quelli in servizio sulla Luc-

ca - Aulla. Non è un caso che il governatore Enrico Rossi, proprio ieri, abbia ricordato le foto che ritraevano i passeggeri con gli ombrelli aperti nelle carrozze. Un'immagine che lui - come del resto ognuno di noi - non vuole più vedere. Il presidente della Regione ha spiegato inoltre come alla fine del 2015, fra treni acquistati e ristrutturati, l'85% dei pendolari salirà su convogli nuovi o quasi. E ha auspicato, accalorandosi, al più presto «la realizzazione del sottoattraversamento di Firenze, necessario per fare un salto di qualità sulla puntualità dei treni in arrivo e in partenza dal capoluogo. Separando il flusso fra Alta velocità e treni locali, infatti, i ritardi dovrebbero diminuire. L'esperienza di Bologna - come ricordato qualche settimana fa in un incontro con i pendolari di Arezzo dal direttore della Divisione passeggeri regionale di Trenitalia, Orazio Iacono, è stata molto positiva. Proprio il dirigente di Ferrovie dello Stato, ieri, ha ricordato «la volontà di investire fortemente nella Toscana, che è una realtà dove si riesce a lavorare bene». Mentre Rossi ha ribadito «di non voler chiudere alcuna linea minore», visto che «dove abbiamo

tolto i binari, dieci anni dopo, ce ne siamo rammaricati», l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli è molto soddisfatto dall'intesa raggiunta con Trenitalia. «I Jazz e gli Swing miglioreranno la qualità del servizio - ha spiegato l'assessore regionale ai trasporti - e in merito alle nostre richieste vigorose e ossessive su una maggiore puntualità e una più alta qualità del servizio, questi mezzi fanno la differenza».

Gli investimenti, del resto, sono molto importanti: Trenitalia, per i Jazz, ha impegnato 80 milioni di euro, mentre la Regione per gli 11 dei 13 Swing che verranno consegnati ne ha stanziati 48. E in tempi di crisi, tenendo presente che realtà come il Piemonte hanno soppresso diverse linee minori, non è poco. Ora la sfida della puntualità è tracciata: ai pendolari l'ultimo e decisivo responso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



» Ben 25 i convogli acquistati dalla Regione
Il governatore: ci saranno ritardi verso Firenze finché non avremo il sottoattraversamento dell'Alta Velocità



I dirigenti di Trenitalia consegnano al governatore Rossi il modellino del nuovo treno. Sopra, al binario



L'interno di un treno Jazz



E questo è il treno Swing



» JAZZ: LA SCHEDA

Accelerazione da metropolitana

Quattro motori e 160 chilometri orari di velocità massima. I Jazz, prodotti in Italia da Alstom, sono i nuovi treni regionali che percorreranno le linee elettrificate della Toscana. Adatti per garantire un servizio metropolitano, grazie anche a una discreta accelerazione, entreranno in linea nel nodo di Firenze e collegheranno Prato, Pistoia, Empoli e il Valdarno superiore. Ottantadue metri di lunghezza, videosorvegliati, 4-5 vetture e 288 posti a sedere, sono predisposti alla connessione wi-fi e provvisti di prese elettriche. Dalla seconda metà del 2015 ne entreranno in servizio 12. I primi, in anticipo sui tempi, sulla Pistoia - Prato - Firenze. Trenitalia ha investito 80 milioni di euro.

» SWING: LA SCHEDA

Wi-fi e gasolio per le linee minori

Tre carrozze, 159 posti a sedere e due toilette, di cui una per persone a mobilità ridotta. Gli Swing sono i nuovi treni delle cosiddette linee minori, come la Lucca - Aulla. Alimentati a gasolio, 55,5 metri di lunghezza, sono dotati di telecamere e prese elettriche in ogni vettura e predisposti alla connessione wi-fi. Possono raggiungere una velocità massima di 130 km/h grazie ai quattro motori che ne garantiscono un'ottima accelerazione. In Toscana ne arriveranno 13, 11 dei quali acquistati dalla Regione grazie a un investimento di 48 milioni di euro. I primi dovrebbero entrare in servizio il 15 marzo sulla Lucca - Aulla.